

Anno Accademico 2020-2021



**Corso di Laurea Magistrale
in Scienze Riabilitative delle Professioni
Sanitarie**



università di ferrara

TIROCINIO



**Direttore Attività Didattiche
Dott.ssa Marilena Bacilieri**

LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE



INCONTRI PER TIROCINIO

Obiettivo : chiarire a tutti i discenti le modalità ed i vincoli del tirocinio nel biennio della laurea magistrale



Quando: inizio anno accademico



Perché: - fare un patto d'aula chiaro



- guida



LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

- La Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative mira alla formazione di una figura professionale dotata di competenze avanzate e approfondite per lo svolgimento di interventi di carattere riabilitativo nell'ambito di tre macro-aree: "organizzazione e management", "ricerca e innovazione", "formazione ed educazione".



Tirocinio

“Parte della formazione attraverso cui lo studente apprende a **pianificare, fornire, valutare l’attività**, sulla base delle **conoscenze e capacità acquisite**”

“Forma di attività guidata che comporta per lo studente l’effettuazione di attività pratiche con **progressivi gradi di autonomia**, a simulazione dell’attività svolta a livello professionale”



TIROCINIO

DAL PROFILO DEL LAUREATO MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE EMERGONO LE SEGUENTI COMPETENZE CHE LO STUDENTE DEVE ACQUISIRE

- ☀ **I laureati magistrali possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi **gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca** nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe.**
- ☀ **I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un **approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie**, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle proprie ed altrui competenze.**
- ☀ **Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di **intervenire nei processi formativi e di ricerca** peculiari degli ambiti suddetti.**



LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Organizzazione e management

- Individuare le influenze psico-socio-culturali sul comportamento umano, come base per una migliore gestione del personale e del processo di lavoro.
- Progettare e rendere operativi modelli innovativi per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute inerenti l'assistito, la famiglia e la comunità in genere e alle situazioni di disagio psicorelazionale.
- Analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei servizi sanitari al fine di predisporre piani, programmi, progetti per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema salute/servizi sanitari per le dimensioni di competenza riabilitativa.
- Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni riabilitativi e programmare l'intervento terapeutico in ambito riabilitativo.
- Promuovere processi decisionali centrati sull'utente e sulla famiglia.



OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Organizzazione e management

- Decidere e applicare tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari.
- Costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, modelli assistenziali e riabilitativi innovativi e un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale.
- Assumere la direzione di servizi di riabilitazione o delle professioni sanitarie in organizzazioni sanitarie, socio sanitarie e socio assistenziali.
- Collaborare alla pianificazione e gestione dei costi e del budget in relazione agli obiettivi ed alle politiche assistenziali/sanitarie.
- Progettare ed intervenire operativamente in ordine a problemi organizzativi complessi ed attuare modelli di organizzazione di servizi riabilitativi e assistenziali.



LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Organizzazione e management

- Partecipare alla pianificazione del fabbisogno del personale sulla base della valutazione della complessità e necessità dei pazienti.
- Pianificare e coordinare il reclutamento, l'assunzione, l'orientamento, il coaching e la valutazione delle performance del personale sanitario.
- Identificare abilità/competenze necessarie per garantire l'eccellenza, nuove riorganizzazioni e nuovi servizi.
- Valutare la soddisfazione lavorativa e la qualità del lavoro, sviluppare strategie per motivare e trattenere i professionisti.
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativa.



LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Organizzazione e management

- Gestire piani di sviluppo professionale, che includano continue valutazioni, definizioni e identificazione degli obiettivi e l'attuazione per il loro raggiungimento, anche per accrescere le potenzialità professionali.
- Programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali e riabilitativi nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione e controllo).
- Progettare interventi sanitari, riabilitativi ed assistenziali complessi in aree ad elevata valenza epidemiologica o di grande impatto sulle popolazioni.
- Individuare i fattori di rischio negli ambienti di lavoro, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre gli interventi di tutela degli ambienti e dei professionisti.
- Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi riabilitativi, terapeutici e preventivi e per il monitoraggio dello stato di salute.



LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Ricerca e innovazione

- Valutare modalità e strumenti utilizzati per la ricerca applicata agli interventi riabilitativi e saper trasferire i risultati della ricerca nella pratica clinica.
- Utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale e nell'organizzazione degli interventi riabilitativi.
- Collaborare in progetti di ricerca quantitativa e qualitativa.
- Valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze bio-mediche e umane ai fini della loro applicazione all'organizzazione della formazione dei professionisti.



LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Ricerca e innovazione

- Effettuare una ricerca bibliografica sistematica, utilizzando anche banche dati e i relativi aggiornamenti periodici.
- Effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico.
- Integrare conoscenze scientifiche e metodologie, educative e manageriali, per rispondere ai bisogni di salute nella popolazione e promuovere modelli assistenziali innovativi.



OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Formazione e educazione

- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo
- Progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale dell'area della riabilitazione e progettare interventi di educazione sanitaria rivolta a gruppi ed a singole persone.
- Progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi.
- Acquisire le competenze nell'insegnamento disciplinare dei corsi di laurea dell'area della riabilitazione.
- Gestire processi tutoriali per facilitare l'apprendimento sul campo e per garantire tirocini di qualità per studenti impegnati nei diversi livelli formativi di base, avanzata e permanente



OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Formazione e educazione

- Promuovere lo sviluppo della professioni dell'area della riabilitazione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli riabilitativi e della organizzazione delle professionali sanitarie.
- Valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità utilizzando anche strategie per favorire processi d'integrazione multiprofessionali ed organizzativi.
- Gestire situazioni complesse che richiedono riferimenti teorici aggiornati nell'ambito del diritto, della medicina legale, delle scienze economiche e della legislazione sanitaria.
- Analizzare gli aspetti etici correlati all'assistenza e ai problemi multiprofessionali e multiculturali.
- Assumere comportamenti professionali e organizzativi coerenti con le dimensioni etiche, deontologiche e legali dell'assistenza alle persone con problemi di salute.



Il cambiamento della riforma universitaria

- Il sistema degli studi universitari italiano ha subito negli ultimi anni profonde trasformazioni per adeguarsi al modello europeo di istruzione superiore. La riforma universitaria è già stata realizzata, nella sua prima fase, con la modifica del vecchio ordinamento degli studi e l'introduzione delle lauree e lauree specialistiche, delle classi di laurea, dei crediti formativi, ecc. (DM 509/99).



Il cambiamento della riforma universitaria

- **La nuova riforma dell'Università è definita nella Legge 270** e la sua prima formulazione risale al **2004 (DM 22/10/2004)**. E' stata resa operativa con **i decreti del 16 Marzo 2007** pubblicati sulla **GU N. 155 e 157 del 6 e 9 Luglio 2007** (Determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale), e con i **DD.MM. 26 luglio 2007, n. 386** Linee guida per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale, e **31 ottobre 2007, n.544** requisiti percorsi formativi.



Legge 270

- In ciascun corso di laurea **non possono** comunque **essere previsti in totale** più di 20 esami per le lauree triennali - **12 per le lauree magistrali**, o valutazioni finali di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati (Art. 4, comma 2);
- Gli studenti che maturano 180 crediti -120 per le magistrali secondo le modalità previste nel regolamento didattico del corso di laurea, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, sono ammessi a sostenere la prova finale e a conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università (Art. 5, comma 3);
- Qualora l'ordinamento didattico di un corso di laurea soddisfi i requisiti di due classi differenti, l'università può istituire il corso di laurea come appartenente ad ambedue le classi,fermo restando che ciascuno studente indica al momento della immatricolazione la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio. Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purchè questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno (secondo per la magistrale) (Art. 1, comma 3);

Legge 270

- L'attivazione di corsi di laurea afferenti alle classi di cui al presente decreto deve prevedere la contestuale disattivazione da parte dell'ateneo dei paralleli corsi di laurea afferenti alle classi di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000 (Art. 1, comma 8);
- I regolamenti didattici di ateneo disciplinano le modalità attraverso le quali un corso di laurea può essere realizzato con il concorso di più facoltà della stessa università o di più università (Art. 2);



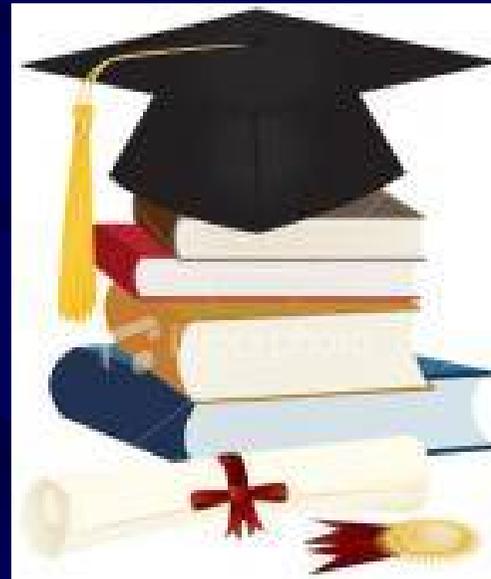
Legge 270

- Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea devono assicurare agli studenti una solida preparazione sia nelle discipline di base che in quelle caratterizzanti, garantendo loro la **possibilità di un approfondimento critico degli argomenti** anche evitando la dispersione del loro impegno su un numero eccessivo di discipline, di insegnamenti o dei relativi moduli. Devono altresì assicurare agli studenti la possibilità di svolgere tutte le attività formative di cui all'art.10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, fissando, per quelle previste alle lettere a) e b), un numero minimo totale di crediti rispettivamente pari a 12 per le lauree triennali e 8 per le magistrali e a 18 per le lauree triennali e 12 per le magistrali (in sintesi: 12/8 CFU per le libere e 18/12 CFU per le affini, oltre a tutte quelle previste per attività laboratoriali, informatiche, linguistiche, per la prova finale e le prove di lingua straniera) (Art. 3, comma 4)



Legge 270

- I regolamenti didattici assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di laurea di destinazione, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute (Art. 3, comma 8);



Legge 270

- I regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale determinano i requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione a ciascun corso di laurea magistrale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 2.8.1 Il regolamento didattico di ateneo fissa le modalità di verifica della adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 11, comma 7, lettera f), del predetto decreto ministeriale.

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea magistrale può prevedere una pluralità di curricula al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale.



Legge 270

Il cambiamento più significativo introdotto dai nuovi piani di studio in applicazione della legge 270 sono i 30 CFU riservati al tirocinio

Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 2009 n.122 Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.





Riferimenti per il tirocinio

- **Dott.ssa Marilena Bacilieri**

tel az. 334 6499498 fisso tel privato 3356041178 (con questo numero possiamo comunicare con whatsapp)

indirizzo posta elettronica: m.bacilieri@ospfe.it; marilena.bacilieri@unife.it

- **Dott.ssa Silvia Mancioppi**

indirizzo posta elettronica: silvia.mancioppi@unife.it; scrivere una mail con numero di telefono, sarete contattati il prima possibile

- **Dott.ssa Federica Minazzi**

indirizzo posta elettronica: federica.minazzi@unife.it; scrivere una mail con numero di telefono, sarete contattati il prima possibile





Riferimenti per il tirocinio

- **Dott.ssa Marilena Bacilieri**

Direttore delle Attività Didattiche e Responsabile del tirocinio:

- la si deve chiamare per qualsiasi informazione inerente al corso di laurea e al tirocinio

_Dott.ssa Mancioppi - dott.ssa Minazzi

Docenti di tirocinio.

Seguiranno gli studenti che faranno tirocinio o direttamente con loro o che gli sono stati assegnati dalla responsabile di tirocinio.

La scheda del project work per approvazione prima della stesura completa del project work di tirocinio e della presentazione power point finalizzati all'esame, al primo e al secondo anno va inviata a tutte e 3 le docenti di tirocinio

La sede e gli obiettivi del tirocinio presso le organizzazioni sanitarie e universitarie al primo e al secondo anno vanno concordate con la responsabile del tirocinio e con la docente di tirocinio di riferimento.





Riferimenti per il tirocinio

- **Dott.ssa Marilena Bacilieri**

- E' docente del laboratorio di tirocinio del 1 anno "Analisi del Profilo del Laureato Magistrale"

- E' responsabile insieme alle 2 docenti di tirocinio dott. Mancioffi e dott. Minazzi:

delle valutazioni relative ai project work,
delle presentazioni power point e del tirocinio complessivo;

Le schede di valutazione del tirocinio e il foglio firme vanno consegnate scannerizzate alla dott.ssa Marilena Bacilieri



Riferimenti per il tirocinio

Il Direttore delle Attività Didattiche delle attività formative

E' nominato con incarico triennale dal Consiglio di corso di studio, su proposta del Presidente, tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del corso di studio in possesso di elevata qualificazione sia nel campo professionale che in quello formativo.

Il Direttore delle Attività Didattiche delle attività formative

E' responsabile: oltre che della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio, anche dell'integrazione del tirocinio con gli insegnamenti e le attività formative professionalizzanti in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di corso di studio

- ☀ **Risponde** al Coordinatore ed al Consiglio di corso di studio
- ☀ **Individua** nelle sedi di tirocinio, tra gli operatori dei servizi, i tutor e i supervisori che collaborano nella conduzione del tirocinio
- ☀ **Collabora** con gli altri docenti di tirocinio, nominati in condivisione con il Coordinatore del corso di laurea



TIROCINIO

- **1 ANNO**
- **ORE OBBLIGATORIE DI TIROCINIO:**
- **100 ore per chi lavora in una organizzazione complessa (Azienda sanitaria ospedaliera o territoriale, IRCSS, ospedali privati accreditati) da effettuare in una Direzione delle Professioni/Sanitaria/Struttura comunicazione/ Struttura qualità e accreditamento/Struttura formazione e aggiornamento/Struttura Ricerca.**
- **180 ore per chi non ha mai lavorato in una organizzazione complessa di cui 80 presso un livello di coordinamento e 100 presso una direzione di una organizzazione sanitaria complessa (Direzione delle Professioni/Sanitaria/Struttura comunicazione/ Struttura qualità e accreditamento/Struttura formazione e aggiornamento/Struttura Ricerca.)**
- **E' esente dalla frequenza chi ricopre un ruolo di coordinamento/incarico di funzione di responsabilità di area riabilitativa, direzione di attività didattica di corsi di laurea. La non frequenza del tirocinio va comunque concordata con il Direttore delle attività didattiche e il project work finale va comunque presentato.**



TIROCINIO

- **1 ANNO**

A) **Seminario “Analisi del Profilo del Laureato Magistrale” (12 ore, docente Marilena Bacilieri)**

B) **Tirocinio presso un’ organizzazione sanitaria: sede e modalità concordate con il Direttore delle attività didattiche e procedura attivata tramite all’UFFICIO PLACEMENT**

Lo studente dovrà:

- **tramite richiesta all’UFFICIO PLACEMENT effettuare l’attivazione della convenzione con Azienda sanitaria sede della frequenza di tirocinio. La sede del tirocinio deve essere concordata con il Direttore del corso di laurea che deve anche firmare la richiesta formale all’UFFICIO PLACEMENT**

- **Alla fine della frequenza deve inviare al Direttore del corso di laurea: 1) una relazione delle conoscenze e competenze acquisite durante la frequenza presso l’organizzazione sanitaria; 2) il foglio firme della presenza durante il tirocinio controfirmata dal tutor dell’Azienda ospitante; 3) una valutazione in trentesimi**

- **TUTTE LE INFORMAZIONI PER L’ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO LE POTETE TROVARE AL SEGUENTE LINK:**

- **<http://www.unife.it/it/x-te/tirocini/tirocini-curricolari>**

A) **ESAME DI TIROCINIO:**

- **Project work: progetto di miglioramento (elaborato scritto) in un contesto organizzativo da inviare per mail al docente tutor (dott. Minazzi o dott Mancioffi) e a m.bacilieri @ospfe.it da presentare con presentazione power point (12 slides-12 minuti) per l’esame finale di tirocinio.**

- **Oppure**

- **Analisi Organizzativa del contesto lavorativo o di quello dove si è svolto il tirocinio**



TIROCINIO

- **1 ANNO LAUREA MAGISTRALE**

Valutazione Esame di tirocinio

- 1) **Presentazione in power point del progetto di tirocinio (12 slide 12 minuti di tempo) o dell'analisi organizzativa 80 %**
- 2) **Media con valutazione da parte del tutor della frequenza presso l'organizzazione sanitaria 20%**



TIROCINIO

- 2 ANNO
- ORE OBBLIGATORIE DI TIROCINIO:
 - 100 ore da effettuare in una Direzione delle Professioni/Sanitaria/Struttura comunicazione/Struttura qualità e accreditamento/Struttura formazione e aggiornamento/Struttura Ricerca.
 - E' esente dalla frequenza chi ricopre un ruolo di coordinamento/incarico di funzione di responsabilità di area riabilitativa, direzione di attività didattica di corsi di laurea. La non frequenza del tirocinio va comunque concordata con il Direttore delle attività didattiche e il project work finale va comunque presentato.



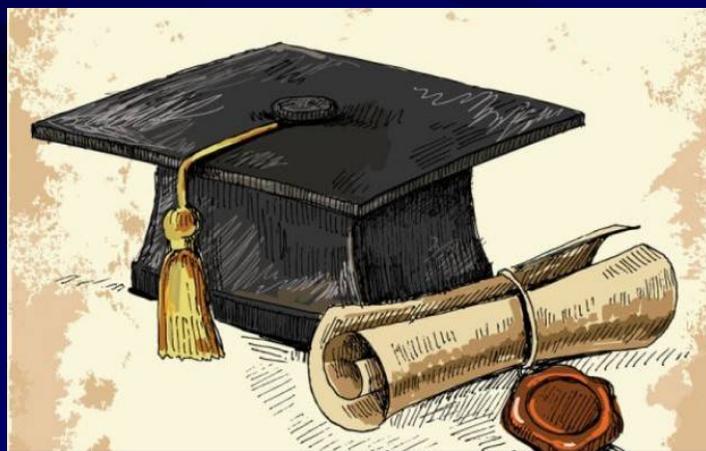
TIROCINIO

- **2 ANNO**

Lo studente dovrà:

- tramite richiesta all'UFFICIO PLACEMENT effettuare l'attivazione della convenzione con Azienda sanitaria sede della frequenza di tirocinio. La sede del tirocinio deve essere concordata con il Direttore del corso di laurea che deve anche firmare la richiesta formale all'UFFICIO PLACEMENT
- Alla fine della frequenza deve inviare al Direttore del corso di laurea: 1) una relazione delle conoscenze e competenze acquisite durante la frequenza presso l'organizzazione sanitaria; 2) il foglio firme della presenza durante il tirocinio controfirmata dal tutor dell'Azienda ospitante; 3) una valutazione in trentesimi
- **TUTTE LE INFORMAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO LE POTETE TROVARE AL SEGUENTE LINK:**
- <http://www.unife.it/it/x-te/tirocini/tirocini-curricolari>

ESAME: Project work scritto in contesto preferibilmente formativo da inviare per mail al docente di tirocinio (dott.ssa Bacilieri, dott. ssa Minazzi o dott.ssa Mancioffi) e a m.bacilieri @ospfe.it da presentare con presentazione power point (12 slides-12 minuti) per l'esame finale di tirocinio.



TIROCINIO

- 2 ANNO LAUREA MAGISTRALE

Valutazione Esame di tirocinio

1 Presentazione in power point del progetto di tirocinio (12 slide 12 minuti di tempo) **80 %**

3 Media con valutazione da parte del tutor della frequenza presso l'organizzazione sanitaria **20%**



ATTENZIONE

- NON potete accedere al tirocinio se non avete effettuato tutta la procedura e consegnato il progetto all'UFFICIO PLACEMENT debitamente firmato
- È vostra responsabilità procurare le firme necessarie
- Spesso occorre tempo!!!



Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 2009 n.122 Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie

- I regolamenti didattici di ateneo determinano altresì per ciascun corso di laurea magistrale la quota di impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per le altre attività formative di tipo individuale. Tale quota non può comunque essere inferiore al cinquanta per cento dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.
- Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.
- Gli studenti che maturano 120 crediti secondo le modalità previste nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale delle professioni sanitarie, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale e fatto salvo l'obbligo di aver completato l'attività di tirocinio e laboratorio, sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

La pianificazione, l'organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell'attività di tirocinio sono affidate ad un docente appartenente al più elevato livello formativo (laurea Magistrale della classe) previsto per i profili della specifica classe appartenente ai profili della classe.

Può essere denominato con modalità diverse (es. Direttore didattico, Coordinatore Didattico, ecc.) ed è responsabile di un piano annuale comprendente i progetti di tirocinio degli studenti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso, del coordinamento dei tutori e dell'assegnazione del Tutore allo studente.



Per la supervisione dei tirocini e le attività di laboratorio è attivato un sistema di tutorato finalizzato a sostenere i processi di apprendimento sul campo e l'applicazione delle metodologie gestionali, formative, professionali e di ricerca apprese.

I 30 CFU dedicati al tirocinio sono assegnati ai SSD di riferimento della classe (MED/46-48-49-50) e per questo devono avere come referenti i docenti delle discipline professionalizzanti della classe (universitari strutturati o a contratto appartenenti al SSN)



Per potenziare le valenze formative delle esperienze di tirocinio sia progettuali che sul campo è necessario che i Tutor attivino con gli studenti le seguenti fasi:

- Sessioni di briefing in cui si illustrano gli obiettivi previsti dal piano di studio e derivanti dalle competenze core attese dalla Laura Magistrale
- Preparazione di progetti da parte dello studente e scelta delle tematiche e delle sedi dove svolgere il tirocinio
- Approvazione del progetto da parte del Direttore delle Attività didattiche e del docente del tirocinio
- Supervisione del lavoro dello studente e quando effettua il tirocinio in un servizio assegnazione del tutor Professionale e definizione del contratto formativo (scritto)
- Elaborazione da parte dello studente del Report finale o di altro elaborato
- Sessioni di Debriefing gestite dal Tutor universitario per rielaborare gli apprendimenti e le integrazioni con il piano formativo complessivo della laurea magistrale
- Valutazione sia di processo che di competenze raggiunte dai tutor

TIROCINIO

LO STUDENTE DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- * Rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni di salute e di assistenza, in particolare di quella riabilitativa**
- * Utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nelle aree clinico-riabilitative, nell'organizzazione e nella formazione di base e permanente**
- * Rilevare e valutare problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie**



TIROCINIO

- **Scopo del tirocinio del Corso di laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie** è quello di consentire allo studente di entrare in contatto e di conoscere specifici ambienti operativi, ovvero i ruoli, le attività, i rapporti reciproci di coloro che vi operano, i modelli teorici e pragmatici cui si ispirano gli interventi, le regole, le strategie adottate e le routines quotidiane, così come le caratteristiche dei soggetti ai quali la struttura si rivolge e, più in generale di tutti coloro con cui, a vario titolo, interagisce; in particolare di fornire esperienze formative nei servizi sanitari e socio sanitari in relazione ai ruoli di:
 - esperto di management dei sistemi riabilitativi e anche quelli delle professioni sanitarie delle altre aree (infermieristica ed ostetrica, tecnica e della prevenzione),
 - esperto di progettazione, realizzazione e valutazione di processi formativi sia nella formazione di base delle professioni dell'area della riabilitazione sia in quella permanente,
 - esperto di ricerca delle professioni sanitarie in ambito clinico, organizzativo e pedagogico.

Bologna Process

Governi di 45 paesi europei

Obiettivo generale

Costruire entro il 2010 uno spazio Europeo dell'Istruzione superiore, al fine di accrescere l'*occupabilità* e la mobilità dei cittadini europei e promuovere l'istruzione superiore europea nel mondo

Obiettivi

- Accordi fra le istituzioni europee di istruzione superiore
- Mobilità degli studenti con il riconoscimento dei periodi di studio all'estero
- Creazione del Sistema europeo per il trasferimento dei crediti
- Mobilità dei docenti
- Organizzazione di corsi congiunti
- Costituzione di reti tematiche
- Autonomia delle Università
- Partecipazione degli studenti alla governance
- Responsabilità pubblica
- Dimensione sociale



ELEMENTI DI BASE DEL PROCESSO EUROPEO DI CONVERGENZA DEI SISTEMI

Centralità dell'apprendimento

Comunicato di Londra (maggio 2007):

“....il risultato più significativo del Processo di Bologna sarà la trasformazione dell'istruzione superiore in un sistema incentrato sull'apprendimento piuttosto che sull'insegnamento.....”



ELEMENTI DI BASE DEL PROCESSO EUROPEO DI CONVERGENZA DEI SISTEMI

Centralità dell'apprendimento

I corsi di studio si basano su due elementi condivisi:

Risultati di apprendimento (Learning outcomes):

"descrizione di quello che lo studente saprà, e sarà in grado di comprendere e fare al termine del corso di studi"

Volume di apprendimento (workload) "indicazione del tempo necessario allo studente per completare tutte le attività di apprendimento necessarie al raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati"

Il quadro dei titoli europei si basa su:

Durata dei tre cicli, definita in crediti o anni di studio

Primo ciclo: 180-240 crediti

Secondo ciclo: 90-120 crediti

Terzo ciclo: 3-4 anni

Descrittori generali dei cicli, basati sui risultati di apprendimento

(Descrittori di Dublino)

Dott.ssa Marilena Bacilieri



Descrittori di Dublino

- Definiscono quali sono i risultati dell'apprendimento (*learning outcomes*) comuni a tutti i laureati di un corso di studio
- *I risultati dell'apprendimento devono essere espressi non solo in termini di conoscenze attese, ma anche in termini di competenze (es. valutazione critica; di comunicazione, ecc. e di abilità/capacità (di soluzione di problemi; di apprendere)*
- Devono essere poi riempiti con gli specifici contenuti relativi agli obiettivi dei diversi Corsi di studio

Offrono descrizioni generali delle aspettative di riuscita e capacità per i titoli conclusivi di ciascun ciclo di Bologna



Costruzione dei Descrittori di Dublino in base a :

- **Conoscenza e capacità di Comprensione** (*knowledge and understanding*)
- **Capacità di applicare conoscenze e comprensioni** (*applying knowledge and understanding*)
- **Autonomia di giudizio** (*making judgements*)
- **Abilità comunicative** (*communication skills*)
- **Capacità di apprendere** (*learning skills*)



Al termine del primo ciclo di studi

- *Gli studenti devono:*
 - dimostrare **conoscenze e capacità di comprensione** in un campo di studi di livello post secondario e essere a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi di eccellenza nel proprio campo di studi;
 - essere capaci di **applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione** in maniera da dimostrare un approccio **professionale** al loro lavoro, e possiedano **competenze** adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
 - avere la **capacità di raccogliere e interpretare i dati** ritenuti utili a determinare **giudizi autonomi**, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
 - essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
 - essere in grado di sviluppare quelle **capacità di apprendimento** che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.



Descrittori delle conoscenze, competenze e abilità del II ciclo (laurea magistrale)

I TITOLI FINALI DI SECONDO CICLO POSSONO ESSERE CONFERITI A STUDENTI CHE:

- abbiano dimostrato **conoscenze e capacità di comprensione** che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di **elaborare e/o applicare idee originali**, spesso in un **contesto di ricerca** (**);
- siano **capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi** a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o **interdisciplinari**) connessi al proprio settore di studio;

(**) La parola "**ricerca**" viene usata per definire una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare **studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza**. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentativi e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.



Descrittori delle conoscenze, competenze e abilità del II ciclo (laurea magistrale)

- abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare **giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete**, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- **sappiano comunicare** in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle **capacità di apprendimento** che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.



Descrittori delle conoscenze, competenze
e abilità del III ciclo (dottorato)

*I titoli finali di **terzo ciclo** possono essere conferiti a studenti che:*

- abbiano dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati;
- abbiano dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso;



- abbiano svolto una ricerca originale che amplia la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale o internazionale; siano capaci di analisi critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse;
- sappiano comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza;
- siano capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza.



CAMBIAMENTO A LIVELLO NAZIONALE ED EUROPEO

Ministri dell'istruzione superiore e
Conferenze dei Rettori/Direttori dei singoli paesi

- **Riforme strutturali dei sistemi nazionali e applicazione delle normative nelle istituzioni**
- **Raccomandazioni/incentivi da parte dei governi nazionali o delle conferenze dei rettori/direttori e autonoma scelta delle istituzioni**
- **Costituzione di sistemi nazionali di qualità e di accreditamento**

Costituzione di una rete europea delle agenzie per la qualità (ENQA)

Valutazione, nel periodo 2003-2005, dei risultati ottenuti nei paesi firmatari delle agenzie per la qualità (ENQA)



I CRITERI PER LA QUALITA'

Definizione delle responsabilità delle strutture e delle istituzioni coinvolte

Valutazione dei corsi di studio/istituzioni che comprenda una valutazione interna, una valutazione esterna, la partecipazione degli studenti e la pubblicazione dei risultati

Un sistema di accreditamento, certificazione o procedure analoghe

Partecipazione internazionale, cooperazione e appartenenza a reti

Standards e linee guida per la valutazione interna ed esterna dei corsi di studio

Modello di peer review su base nazionale per l'assicurazione della qualità delle agenzie di Quality Assurance

La competenze del tirocinio

conoscenze **competenze** **capacità**

conoscenze – **abilità/capacità**



competenze





TIROCINIO



Obiettivi del tirocinio I presso una Direzione delle Professioni

Obiettivo generale:

Comprendere e descrivere la mission, la vision, gli obiettivi generali e specifici, l'organigramma e il funzionigramma della Direzione in cui si svolge in tirocinio e il ruolo dei professionisti della Direzione in riferimento ai processi presenti all'interno dell'organizzazione ed alle interfacce organizzative.





TIROCINIO



Obiettivi del tirocinio I presso una Direzione delle Professioni

Obiettivo specifici:

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- identificare e descrivere i processi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie svolte dal servizio utilizzando anche le competenze possedute di:
 - Economia Aziendale
 - Organizzazione e management aziendale
 - Organizzazione Aziendale in Ambito Sanitario



TIROCINIO

Obiettivi del tirocinio I presso una Direzione delle Professioni

Obiettivo specifici:

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- comprendere l'organizzazione dei servizi sanitari e la gestione delle risorse umane e tecnologiche anche in relazione agli altri livelli dell'organizzazione (individuare le metodologie e gli strumenti gestionali utilizzati; individuare i problemi organizzativi, passibili anche di azioni di miglioramento, individuare gli obiettivi e le strategie adeguate alla soluzione dei problemi, classificarli per priorità ed identificare gli attori delle azioni) utilizzando anche le competenze possedute di:

- Epidemiologia sperimentale
- Metodologia statistica applicata in ambito biomedico e clinico
 - Metodologia della ricerca in ambito biomedico
 - Psicologia delle emozioni
 - Metodologia della comunicazione
 - Fondamenti biologici del comportamento
 - La gestione dei conflitti e la negoziazione
 - Salute, cultura e società





TIROCINIO



Obiettivi del tirocinio I presso una Direzione delle Professioni

Obiettivo specifici:

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- identificare il processo di costruzione di un percorso /PDTA del paziente in relazione a una specifica patologia utilizzando anche le competenze possedute di:
 - ❑ Percorsi di continuità assistenziale del paziente cronico
 - ❑ I percorsi diagnostico-terapeutici 2° anno
 - ❑ L'integrazione organizzativa ospedale-territorio 2° anno
 - ❑ Misure di processo e di esito in ambito riabilitativo 2° anno





TIROCINIO



Obiettivi del tirocinio I presso una Direzione delle Professioni

Obiettivo specifici:

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- A partire da un problema reale di tipo organizzativo, saper produrre un progetto di miglioramento coerente con gli obiettivi definiti e con le risorse a disposizione, con particolare attenzione alla coerenza interna del progetto (individuare metodi e strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi e, compatibilmente con il tempo a disposizione, saperli applicare; confrontare i risultati con il progetto elaborato, per verificarne la coerenza) utilizzando anche le competenze possedute di
 - Tirocinio (analisi del Profilo del Laureato magistrale e Basi del project management e del process management)





TIROCINIO



Obiettivi del tirocinio I I presso un Centro di ricerca o presso un Ufficio Aggiornamento e formazione

Obiettivo specifici:

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

-partecipare all'organizzazione ed all'effettuazione di un progetto di ricerca utilizzando anche le competenze possedute di:

- Epidemiologia sperimentale 1° anno
- Metodologia statistica applicata in ambito biomedico e clinico 1° anno
 - Elementi di informatica in ambito sanitario
 - Metodologia della ricerca in ambito sanitario
 - LABORATORIO





TIROCINIO

Obiettivi del tirocinio II presso un Centro di ricerca o presso un Ufficio Aggiornamento e formazione

Obiettivo specifici:

Al termine del tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:

- identificare e descrivere il percorso che porta alla stesura del piano/dossier formativo annuale, partendo dalla raccolta del bisogno formativo
- progettare e gestire un percorso formativo (organizzazione di un corso formativo residenziale o di formazione sul campo) individuando obiettivi, metodologie, setting e indicatori di verifica dell'apprendimento, del gradimento e di ricaduta di efficacia all'interno dell'organizzazione, ricerca utilizzando anche le competenze possedute di:

Basi metodologiche per l'educazione continua in sanità 1° anno
Lavorare per processi e per progetti in ambito formativo 2° anno
Progettazione di un corso di laurea in ambito sanitario 2° anno
I processi educativi dell'adulto in ambito riabilitativo 2° anno



Valutazione del tirocinio

OBIETTIVI



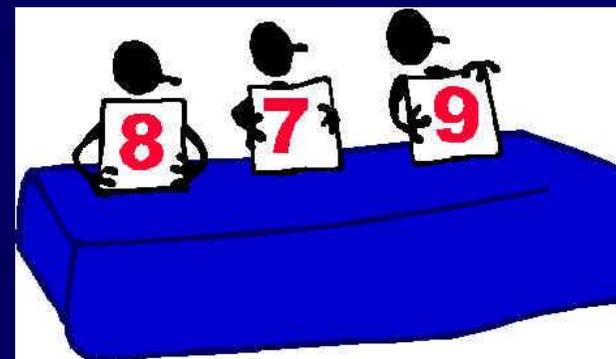
- Informare e incoraggiare gli studenti della Laurea Magistrale verso lo sviluppo delle loro conoscenze e abilità professionali
- Identificare le aree rispetto alle quali sono necessari ulteriori apprendimenti
- Certificare il livello di competenza raggiunta dallo studente

Se il percorso svolto e gli apprendimenti raggiunti non sono soddisfacenti si propone allo studente di integrare le fasi carenti o di ripetere i progetti o l'esperienza sul campo



Valutazione del project work del tirocinio del 1 e del 2 anno

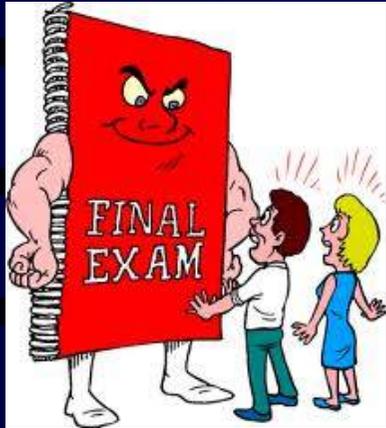
CRITERI



- VALUTAZIONE DEI PROGETTI IN BASE A :
- INNOVAZIONE CONTENUTI
- RIGORE METODOLOGICO
- RILEVANZA DEI RISULTATI
- CAPACITA DI SINTESI, DI GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PRESENTAZIONE PPT



TIROCINIO



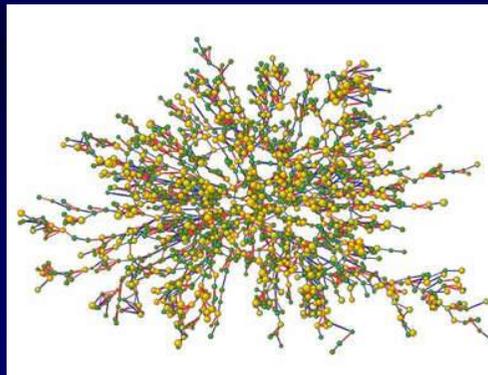
In ogni caso si considera non ammissibile all'esame di Laurea chi non abbia ottenuto un giudizio di approvazione da parte del Direttore delle Attività Didattiche del Corso di laurea
In tutte le parti del tirocinio (1° anno e 2° anno)



TIROCINIO

Il tirocinio si propone di fornire competenze teoriche, metodologiche e operative utilizzando le seguenti metodiche:

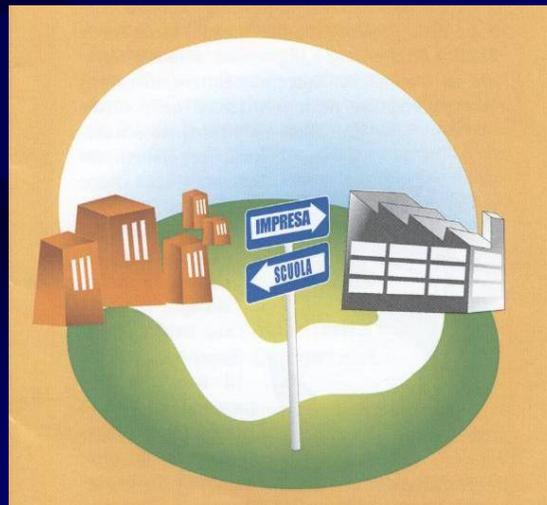
- ❖ *analisi organizzativa,*
- ❖ *swot analysis,*
- ❖ *metodologia del lavoro per progetti (organizzativi e/o di miglioramento nel 1° anno e di ricerca o formativi o percorsi clinico assistenziali complessi nel 2° anno)*
- ❖ *Mappe mentali e concettuali*



TIROCINIO

Metodologia del lavoro per progetti.

Il progetto rappresenta la modalità per affrontare un problema reale di un servizio, ma anche l'occasione per acquisire competenza progettuale.



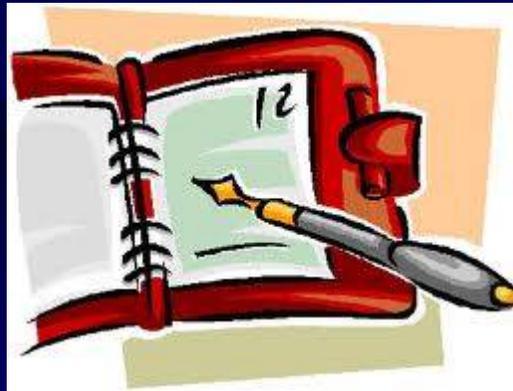
TIROCINIO

nel biennio deve essere presentato un progetto in ambito organizzativo ed uno nell' ambito della formazione/ricerca

eventuale possibilità di connessione tra tirocinio 1° anno e 2° anno

(Il progetto può avere valenza biennale con un piano e obiettivi annuali)

Prima di iniziare il progetto del secondo anno deve essere terminato quello del primo anno



TIROCINIO

* Il tirocinio si realizza con modalità diversificate in relazione al progetto concordato. Esso prevede che lo studente sottoscriva un **“contratto di formazione”** che rappresenta, allo stesso tempo, un impegno ed una garanzia.

* Gli studenti devono presentare la scheda di proposta di progetto di tirocinio al Professore responsabile (Direttore delle Attività didattiche del corso di laurea) che approverà o meno il progetto.



TIROCINIO

*** LO STUDENTE CHE LAVORA IN UN'ORGANIZZAZIONE PUO' SCEGLIERE DI:**

*** FARE UN PROGETTO ALL'INTERNO DEL SERVIZIO O DELL'ORGANIZZAZIONE IN CUI LAVORA**

*** FARE UN PROGETTO PROPOSTO DALLA DIREZIONE MENTRE EFFETTUA LO STAGE DI TIROCINIO**

*** LO STUDENTE CHE NON LAVORA PUO' CHIEDERE DI:**

*** SEGUIRE UN PROGETTO DURANTE LO STAGE PRESSO UNA UNITA OPERATIVA\ DIPARTIMENTO DIREZIONE DELLE PROFESSIONI**

*** CHIEDERE AL DIRETTORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE DI SEGUIRE UN PROGETTO PRESSO I SERVIZI DI RIABILITAZIONE S. GIORGIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA O PRESSO IL SERVIZIO INTERAZIENDALE FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**



Definizione di management

- Il termine **MANAGEMENT** sta a indicare coloro che per raggiungere gli obiettivi assegnati operano utilizzando risorse messe a disposizione da altri, che possono essere umane, finanziarie e fisiche svolgendo funzioni di pianificazione, organizzazione, guida e controllo



- (L.C. Meggison et al., Management. Concetti e applicazioni, Franco Angeli, Milano 1992)



PROGETTO

Una combinazione di uomini, risorse e fattori organizzativi, riuniti temporaneamente allo scopo di raggiungere obiettivi unici definiti e con vincoli di tempo, costo, qualità e risorse limitate.

PROJECT MANAGEMENT

Tecnica per la gestione sistemica di un'impresa complessa, unica e di durata determinata, rivolta al raggiungimento di un obiettivo chiaro e predefinito mediante un processo continuo di pianificazione e controllo di risorse differenziate, con vincoli interdipendenti di costi-tempi-qualità.



Come si costruisce un progetto

- ❖ Motivazioni
- ❖ Campo di applicazione
- ❖ Responsabilità
- ❖ Descrizione delle attività:
 - ☐ Definizione obiettivi/progetti di miglioramento
 - ☐ Definizione indicatori e standard
 - ☐ Pianificazione dei progetti:
 - analisi dei dati di partenza (analisi del contesto),
 - identificare l'origine e le cause del problema,
 - ricercare i riferimenti normativi,
 - effettuare una revisione della letteratura
 - effettuare un benchmarking
 - identificare gli obiettivi e i risultati attesi,
 - identificare le fasi/azioni del progetto con i tempi previsti (diagramma di Gantt),
 - identificare gli indicatori di monitoraggio rispetto agli obiettivi attesi,
 - valutare le azioni intraprese,
 - valutare i risultati raggiunti
- ❖ Valutazione dei progetti
- ❖ Implementazione delle azioni pianificate
- ❖ Verifica efficacia azioni intraprese

Le organizzazioni evolvono in funzione di:

- **creatività**
- **motivazione**
- **miglioramento continuo**

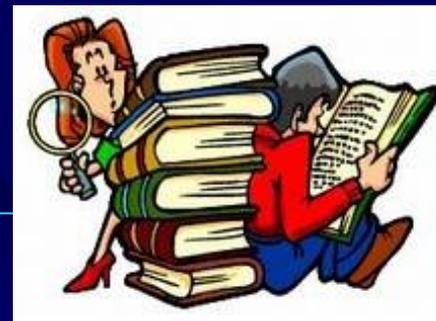


TIROCINIO



La vita di un progetto si sviluppa in 4 fasi:

- ***Ideazione***, in cui si decide sulla tipologia di progetto, in relazione agli obiettivi
- ***Pianificazione***, in cui si definiscono gli obiettivi generali e specifici, i vincoli, gli indicatori e le fasi del progetto
- ***Esecuzione e controllo***, strettamente collegate tra loro
- ***Valutazione del progetto***



TIROCINIO

Scheda progetto

La scheda di progetto da utilizzare per i progetti di tirocinio del 1° e del 2° anno è stata elaborata durante le ore di lezione di “STATISTICA PER LA RICERCA” dagli studenti del corso di laurea degli anni accademici passati con la consulenza del docente



TIROCINIO

Parti non eliminabili della di Scheda progetto

- TITOLO DEL PROGETTO:

A -
ANAGRAFICA

- RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Cognome e Nome:

Struttura di Appartenenza:

Funzione:

Indirizzo:

n. tel:

indirizzo e-mail:

- EVENTUALE REFERENTE DEL PROGETTO PRESSO LA STRUTTURA:

Cognome e Nome:

Funzione:

Indirizzo:

n. tel:

indirizzo e-mail:



TIROCINIO

Parti non eliminabili della di Scheda progetto

- Unità Operative / Servizi / Aziende / Associazioni coinvolte e rintracciabilità del referente
- DURATA DEL PROGETTO anni / mesi:
data di avvio: data di conclusione presunta:
- COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:
- MOTIVAZIONI DEL PROGETTO
- OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO
- OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO
- ANALISI DI FATTIBILITA'
- METODOLOGIA: Metodi e strumenti (Analisi del contesto, Revisione della letteratura, Benchmarking, ecc)
- RISULTATI ATTESI
- PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE DI PROCESSO E DI ESITO (Criteri, Indicatori, Standard, ecc.)

B - OBIETTIVI,
METODOLOGIA E
RISULTATI
ATTESI



TIROCINIO

Parti non eliminabili della di Scheda progetto

- CRONOGRAMMA DEL PROGRAMMA

DIAGRAMMA DI GANTT: in una unica tabella di sintesi si possono mettere: attività, cronogramma, chi ha la responsabilità dell'attività, con quali metodi e strumenti s'intende effettuare l'attività

LUOGO E DATA:

Ferrara,

FIRMA DEL PROGETTISTA: ___Studente___



Tematiche di sviluppo futuro su cui si discute a livello ministeriale e regionale

- Medicina di iniziativa, Case della Salute e modelli alternativi; assistenza domiciliare; case management, bed management e flow management, integrazione ospedale-territorio e sociosanitaria; sistema di valutazione delle reti socio assistenziali e Formazione; aggiornamento professionale.

